

Obiettivo

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Soggetti beneficiari

PMI, regolarmente iscritte al Registro delle imprese e **con sede operativa sul territorio nazionale**, operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative;
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Progetti e Spese ammissibili

È agevolato l'acquisto di beni strumentali con le seguenti **finalità**:

- **creazione o ampliamento di stabilimento;**
- **diversificazione della produzione;**
- **cambiamento nel processo produttivo;**
- **acquisizione di asset** per evitare la chiusura di uno stabilimento.

Sono ammissibili **investimenti ad uso produttivo, di nuova fabbricazione**, anche tramite leasing finanziario, che presentano un'autonomia funzionale, da avviare successivamente alla richiesta di finanziamento e relativi a:

- macchinari;
- impianti;
- beni strumentali;
- attrezzature;
- hardware;
- software e tecnologie digitali (ICT).

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- **autonomia funzionale dei beni**, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito
- **correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione** all'attività produttiva svolta dall'impresa.

Gli investimenti devono essere:

- **conclusi entro un periodo massimo di 12 mesi** dalla data di stipula del finanziamento stesso;
- **capitalizzati**;
- di **importo complessivo minimo di 20.000 e massimo 4 milioni di euro**;
- mantenuti **nell'unità produttiva per almeno tre anni** dal momento di completamento dell'investimento.

Al fine di favorire la transizione del sistema produttivo alla manifattura digitale e incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale, la Nuova Sabatini ammette ai finanziamenti con contributi statali maggiorati anche i progetti aventi come finalità la **realizzazione degli investimenti in tecnologie digitali** (industria 4.0), compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Per “investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti”, si intendono gli investimenti in beni materiali e immateriali elencati negli Allegati n. 6/A e n. 6/B alla circolare ministeriale n. 14036 del 15 febbraio 2017.

Per ottenere il contributo maggiorato, i “Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti”, devono - senza eccezioni - essere dotati delle caratteristiche specificate in normativa e nella prima parte dell'allegato 6/A.

A partire dal 1° Gennaio 2023 è stata disposta l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini **per investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese**.

Nello specifico, si tratta di «investimenti green» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di **programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi**.

Ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un'idonea certificazione ambientale di processo oppure di un'idonea certificazione ambientale di prodotto.

A partire dal 1° Ottobre 2024 è stata disposta l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini per **PMI costituite in forma societaria**, impegnate in processi di **capitalizzazione**, che realizzano un programma di investimento.

Agevolazione

A fronte della concessione di finanziamenti o leasing da parte di banche o società di leasing convenzionate a copertura del 100% del programma di investimenti, aventi durata fino a **5 anni e importo compreso tra 20.000 e 4 milioni di euro** è riconosciuto:

- **un contributo in conto impianti** calcolato convenzionalmente come un abbattimento degli interessi pari al 2,75% su un finanziamento della durata di 5 anni a rimborso semestrale (per investimenti ordinari);
- **un contributo in conto impianti** calcolato convenzionalmente come un abbattimento degli interessi pari al 3,75% su un finanziamento della durata di 5 anni a rimborso semestrale (per investimenti 4.0 e green);
- **un contributo in conto impianti** calcolato convenzionalmente come un abbattimento degli interessi pari al 5% per micro e piccole imprese, e 3,75% per le medie imprese su un finanziamento della durata di 5 anni a rimborso semestrale (capitalizzazione).

Presentazione della domanda

Le richieste di agevolazione possono essere sempre presentate agli Istituti bancari ed agli Intermediari finanziari convenzionati, salvo esaurimento risorse. La banca/intermediario finanziario, effettua una prima verifica formale della documentazione ricevuta ed inoltra la richiesta di prenotazione risorse al MISE.

La banca/intermediario ha facoltà di concedere il finanziamento alla PMI mediante l'utilizzo della provvista resa disponibile da CDP o mediante propria provvista. Una volta deliberato il contributo da parte del MISE, la banca/intermediario hanno tempo fino alla fine del mese successivo per la stipula del contratto con la PMI (qualora non sia stato ancora stipulato). A seguito dell'erogazione del finanziamento/stipula contratto di leasing su cui si appoggia l'operazione, l'impresa beneficiaria, pena revoca dell'agevolazione concessa, è tenuta a presentare la richiesta di erogazione unica del contributo entro 120 giorni dallo stesso termine.

L'erogazione del contributo, in quote annuali secondo il piano temporale, riportato nel provvedimento di concessione, si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell'investimento e avviene a seguito della richiesta (R.U.) inoltrata dall'azienda dopo la conclusione dell'investimento. Nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della PMI non sia superiore a 200.000,00 euro il contributo viene erogato in quota unica.

Per quanto riguarda la nuova Misura Capitalizzazione, entro la data di presentazione della domanda di contributo, la PMI deve avere deliberato un aumento del capitale sociale in misura non inferiore al 30 per cento dell'importo del finanziamento, effettuato esclusivamente nella forma del conferimento in denaro e risultare come “versamento in conto aumento capitale”.